



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente
ai soci ed alle Sezioni consorelle

La benedizione del gagliardetto sociale a Monte Calvo (m. 1965)

Lontano dalla vita cittadina, fuori dalle sue beghe e dai suoi pettegolezzi, al di sopra di ogni divisione di parte o contrasto di interessi, in cospetto della natura vivamente illuminata da un sole fulgente in un cielo purissimo, si è compiuta la mistica cerimonia. Il santo sacrificio della Messa celebrata dal socio Don Gaetano Sollecchia, forte tempra di Sacerdote e di Alpinista, ha purificato le nostre anime, pervase da una intima commozione. Alla elevazione abbiamo visto piegarsi religiosamente le ginocchia di tutti gli alpinisti; è proprio vero che, in alto, sulla montagna ci si sente più vicini a Dio. Terminata la celebrazione, il sacerdote, con parola ispirata e sincera spiega il significato della cerimonia odierna ed impartisce la benedizione al gagliardetto, invocando la protezione di S. Bernardo, da Pio XI creato protettore degli alpinisti.

Per invito del Presidente ne è madrina la gentil Signorina Fedra Boldi che con lavoro di pazienza e di precisione compì il miracolo di trasportare sulla nuova seta il ricamo del vecchio gagliardetto (opera della signora Sericchi e di alcune religiose). Il momento, pur nella sua semplicità, è solenne e il verde drappo sembra diffondere un riflesso più vivido. Simbolo augurale: un' aquila reale volteggia sul monte a grande altezza. Fanno corona all' altare naturale di Monte Calvo il Massiccio del Gran Sasso, del Velino e del Terminillo; più lontano nella foschia la Maiella, nella conca Aquila ed una miriade di paesi sparsi fra le fertili campagne, sorridono al bacio del sole. Il Presidente de Vincentiis prende in consegna il gagliardetto e pronuncia poche parole vibranti di entusiasmo e di commozione. Indi, dopo un' abbondante colazione, il gagliardetto è portato a sventolare sulla vetta fra l' entusiasmo dei presenti.

La salita ci sembra più lieve perchè una nuova fede ci sospinge ed eccoci ben presto alla meta. La scelta della località non poteva essere più felice, perchè, malgrado l' altezza non superiore ai duemila metri, il panorama è amplissimo e si domina tutta la zona che è campo abituale delle nostre ascensioni ed escursioni. Qualche valloncetto ancora pieno di neve ci permette piccole allegre scivolate fino sull' orlo di un laghetto in miniatura sulle cui rive pascolano innumerevoli quadrupedi. Attorno è un immenso ininterrotto tappeto di fiori; predominano i "non ti scordar di me". Non ti dimenticheremo certo, bella montagna, ove si compì il nostro rito ed un senso di nostalgia serpeggia in noi quando ti abbandoniamo, e quando finalmente dalla stazione di Sella di Corno il treno ci riporta verso la nostra città sentiamo il dolore del distacco. Addio pace montana, eccoci di nuovo alle nostre occupazioni e preoccupazioni: il gagliardetto riposa in

attesa di nuovi cimenti e la vita cittadina ci riprende nel suo ritmo incessante.

Parteciparono alla gita ed alla cerimonia le signorine Clara ed Antonietta Cutinelli, Bianca e Fedra Boldi, i membri del Consiglio Direttivo De Vincentiis, Iacobucci e Romaro ed un numeroso gruppo di soci nonchè di montanari di Sella di Corno che vollero, con gentile pensiero assistere alla benedizione. Notata l' assenza ingiustificata di parecchi dei soci, normalmente, più assidui. Ci sono circostanze in cui non dovrebbe essere tanto difficile compiere un piccolo sacrificio!

Molte autorità ed associazioni inviarono la loro adesione ed il loro augurio. A tutte il nostro ringraziamento.

Dobbiamo pubblicamente esprimere la nostra gratitudine al Rev. Bonomo, parroco di Pienze ed ex cappellano militare, che ci concesse un altare da campo di sua proprietà, indispensabile per la cerimonia in alta montagna, ed al Rev. Giuseppe Baiocco, vice cancelliere della Curia, che ci coadiuvò efficacemente nei preparativi della cerimonia.

Cartelli indicatori sul Gran Sasso

La commissione nominata in seno al nostro Consiglio Direttivo ha inviato alla Sede Centrale la prima richiesta di cartelli, offerti dalla Società "Nafta", limitandosi, per ora, al nostro versante del Gran Sasso. Eccone l' elenco

I numeri si riferiscono alla piantina schematica allegata (eseguita dal consocio Ing. Pio Pasacantando)

1. - A Bazzano

Gran Sasso d' Italia (m. 2914)

2. - A Paganica

Gran Sasso d' Italia (m. 2914)

3. - Ad Assergi

Fonte Portella (m. 1870) ore 3,00
Rifugio Garibaldi (m. 2200) ore 5,30
Rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2300) ore 5,30

4. - Al Bivio del Bosco di Assergi

Gran Sasso d' Italia (m. 2914)

5. - A Fonte Portella

Fonte Portella (m. 1870)

Rifugio Garibaldi (m. 2200) ore 2,30
Rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2300) ore 2,30

6. - Al bivio sopra al Passo del Lupo

Rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2300) ore 1,30
Fontari (Campo Imperatore) ore 1,00

7. - Al bivio sopra il Passo del Lupo

Passo Portella ore 0,30
Rifugio Garibaldi (m. 2200) ore 1,30

8. - A Passo Portella

Pizzo Cefalone (m. 2532) ore 1,30

9. - A Passo Portella

Rifugio Garibaldi ore 1,00
Segnalazione triangolare: per muli
Segnalazione circolare: per pedoni

10. - Al bivio di Campo Pericoli

Rifugio Garibaldi ore 0,30

11. - Al bivio di Campo Pericoli

Fonte Rio Arno ore 1,00

12. - Al Rifugio Garibaldi

Corno grande (Vetta occidentale) m. 2914 ore 3
Corno Grande (Vetta orientale) m. 2908 ore 5
Corno Piccolo (m. 2637) ore 4

13. - Al Rifugio Garibaldi

Fonte Rio Arno, ore 1,00
Passo Portella ore 1,30
Corno Piccolo (m. 2637) ore 5

14. - A Conca degli Invalidi

Fonte degli Invalidi (m. 2600)

15. - Al bivio sopra la Conca degli Invalidi

Corno Grande (Vetta occidentale) m. 2914 ore 2
16. - Al bivio sopra la Conca degli Invalidi

Corno Grande (Vetta orientale) m. 2908 ore 4
Corno Piccolo (m. 2637) ore 3

17. - Al bivio prima di Corno Piccolo

Corno Grande (Vetta orientale)

18. - Al bivio di Campo Pericoli - venendo da Pietracamela

Rifugio Garibaldi ore 0,30

19. - Al bivio di Campo Pericoli

Pizzo Intermesole (m. 2646) ore 4

20. - All' imbocco di Val Maone

Corno Piccolo (m. 2637) ore 4

21. - Al bivio Fontari - Rifugio Duca degli Abruzzi

Rifugio Duca degli Abruzzi ore 1,00

22. - Al bivio Fontari - Rifugio Duca degli Abruzzi

Fontari (Campo Imperatore)

23. - Al Rifugio Duca degli Abruzzi

Corno Grande (m. 2914) ore 4

Corno Piccolo (m. 2637) ore 5

Rifugio Garibaldi ore 1,00

24. - Al Rifugio Duca degli Abruzzi

Fontari ore 0,30

25. - Al bivio del Canale Bissolati

Corno Grande (per il Canale Bissolati)

26. - Al bivio del Canale Bissolati

Corno Grande (via normale)

Corno Piccolo

I tempi sono calcolati largamente.

Ogni cartello dovrà portare le indicazioni:

Club Alpino Italiano - Sezione di Aquila "Società Nafta,,

Il collocamento sarà fatto a cura e spese della sezione di Aquila.

Il "Bollettino,, del C. A. I.

Dal simpatico giornale "La Montagna,, togliamo questa esauriente recensione della recente pubblicazione del C. A. I. che ogni socio dovrebbe acquistare:

E' uscito in questi giorni il 42. vol. del Bollettino del Club Alpino Italiano: la notizia di certo sarà appresa con piacere non solo dagli alpinisti, ma altresì da coloro che si interessano di studi alpinistici e scientifici, perchè il Bollettino del C. A. I., oltrechè essere una pubblicazione di indiscusso grandissimo valore alpinistico, ha un indirizzo schiettamente e tradizionalmente scientifico. Ho detto tradizionalmente perchè già fin dal 1865 (quando uscì il primo fascicolo del Bollettino, che fungeva allora da rivista trimestrale per i soci del Club Alpino), il carattere della pubblicazione era alpinistico-scientifico, carattere che ha mantenuto, rafforzato e perfezionato, fino ad oggi. Può sembrar strano che una rivista alpinistica permettesse con tanta larghezza la trattazione di argomenti scientifici: se si pensa che oltre mezzo secolo fa l'alpinismo non era fine a sè stesso, ma era, oltrechè palestra per sani esercizi, un campo inesplorato di ricerche fisiologiche, mineralogiche, glaciologiche, ecc., risulterà più che naturale che uomini di indiscusso valore scientifico amassero intercalare al resoconto d'una ascensione una relazione su studi, su ricerche e su scoperte di discipline che alla montagna erano intimamente legate. Si noti ancora che una volta non erano ancora nate quelle innumerevoli riviste scientifiche che, purtroppo, pullulano al giorno d'oggi e sono tanto di moda...

Se il 1865 è l'anno di nascita del Bollettino, il 1882 segna, col sorgere della Rivista mensile del C. A. I. il raggiungimento della perfezione. Sulla Rivista si pubblicarono brevi relazioni delle ascensioni, la cronaca delle Sezioni, tutte le notizie minute, sul Bollettino, diventato annuale, continuarono a trovar degna ospitalità gli articoli di maggior mole, le monografie, gli studi delle diverse branche della scienza aventi affinità od attinenza colla montagna e coll'alpinismo, le cartine e gli schizzi, le fotografie, i panorami. Non a torto i Bollettini del C. A. I. sono ricercati e consultati dagli scienziati e figurano in tutte le maggiori biblioteche letterarie e scientifiche d'Italia ed estere.

Con quanta soddisfazione si sfoglia oggi la im-

ponente e meravigliosa serie dei Bollettini! Articoli di alpinismo, indigeno ed esotico, di geologia, mineralogia, paleontologia, glaciologia, speleologia, vulcanologia, limnologia, topografia, meteorologia, fisiologia, articoli storici e letterari... Articoli d'ogni genere e per ogni gusto, e, questo più conta, tutti dovuti alla penna di uomini che sono stati, o sono, vanto dell'alpinismo, della scuola, della scienza, della vita pubblica.

L'ultimo Bollettino, il 42. della lunga serie, vede la luce dopo una interruzione di dodici anni: la guerra prima, il periodo di assestamento e di rinnovamento che ha agitato il Club Alpino gli hanno impedito di uscire prima. Possiamo però rallegrarci coi compilatori e coi redattori: esso non solo è degno dei precedenti volumi, ma sotto certi riguardi li supera. Sono 400 pagine, su carta patinata, che per il complesso variato e scelto della materia, per il numero delle illustrazioni (oltre un centinaio con vari schizzi), per il nome dei compilatori, formano un libro attraente e bello, degno del C. A. I.

Basta, del resto, dare una rapida scorsa ai vari articoli per farsene una idea.

L'avvocato Chersich porta il saluto di un gruppo montano dell'Italia redenta: "Il gruppo del Jof-Fuart,, con un accurato studio alpinistico sull'importante massiccio di Val Raccolana; i fratelli Guglielmina con la solita eleganza ci narrano l'avventurosa impresa della scoperta di "Una nuova via al Liskam,,. Al racconto dolce e calmo di Guglielmina fa riscontro il vivace resoconto un altro valoroso accademico, il conte Grottaelli, il quale "Sul monte Bianco,, con alcuni compagni ha compiuto una impresa di non comune valore alpinistico: la traversata dalle Gr. Jorasses alla cresta Bionassey. L'avv. G. Zapparoli-Manzoni ci offre una perfetta monografia d'una zona sconosciuta agli alpinisti: "Il nodo dell'Ubac,, (Alpi Marittime occidentali), monografia che è il frutto di un lungo periodo di ascensioni, osservazioni, esplorazioni. Le due monografie dello Zapparoli e del Chersich, del massimo interesse e della massima importanza, sono due documenti indispensabili per l'esatta conoscenza delle nostre Alpi.

Dopo la parte alpinistica, la parte scientifica. Il prof. Lorenzo Boselli, in "Quattro mesi nell'Himalaia Casimiriano,, ci offre uno studio fisiologico importantissimo riguardante le variazioni sanguigne in altissima montagna, il comportamento della spirometria, la pressione sistolica e diastolica per gli apparati circolatorio e respiratorio: in breve uno studio completo ed importantissimo delle funzioni del nostro organismo in alta montagna.

Il gen. C. Porro presenta uno studio esauriente su: "I ghiacciai italiani,, breve e chiara cronistoria degli studi glaciologici fatti in Italia dal 1894 ad oggi; il prof. Castiglioni dedica un interessante articolo ai molti, e pur sconosciuti, ghiacciai delle Dolomiti (gruppi della Marmolada e delle Pale - "Alcuni ghiacciai delle Dolomiti ed il loro ambiente orografico e climatico,,). Infine il prof. U. Monterin in "Particolarità morfologiche della superficie dei ghiacciai,, illustra alcuni fenomeni curiosamente interessanti che si presentano all'alpinista, ad ogni istante, in ogni sua gita sul ghiaccio.

Non merita l'attenzione degli alpinisti e degli studiosi un volume ricco di così interessanti articoli?

C. L.

Il Bollettino è in vendita presso la Sede centrale del C. A. I. a L. 12 per i soci e L. 24 per i non soci (L. 2 per la spedizione).

Una pagina di Guido Rey sull'alpinismo

Il Bollettino della Sezione di Verona del C. A. I. che pubblica un interessante articolo di Spiro su "Alpinismo e Sport,, riproduce anche il seguente brano del "Cervino,, di Guido Rey che riteniamo opportuno offrire ai nostri lettori.

«Ma la montagna è così benefica e grande che tutti accoglie quelli che si volgono a lei, e a tutti giova: agli scienziati che ne fanno oggetto di studi; ai pittori ed ai poeti che vi ricercano un'ispirazione; ai robusti che anelano ad intense fatiche, come agli stanchi che fuggono l'afa e le noie della città per ristorarsi a questa sorgente purissima di salute fisica e morale.

L'alpinismo non è altro se non una forma più forte, più intensa di questa salute.

Vorrei che si dissipasse l'idea che gli alpinisti siano una piccola schiera di orgogliosi, gelosi delle loro montagne, viventi in egoistico cenacolo fra piccole vanità. Vorrei fosse infranto una buona volta il cerchio di diffidenza ed indifferenze che ancora li stringe.

L'alpinismo è cosa umana, naturale, come è naturale il camminare, il guardare, il pensare; umano come tutte le passioni, con le sue debolezze, i suoi slanci, le sue gioie, e i suoi disinganni, e, come le altre passioni, esalta e matura l'animo umano.

Vorrei saper ridurre ai suoi veri termini il concetto dei nostri ideali, che non sono diversi da quelli che spingono gli uomini verso le cose migliori e più alte della vita: dimostrare che gli alpinisti non sono né più savi né più pazzi degli altri uomini; la sola differenza è che colà ove gli altri credono che sia la fine del mondo abitabile, essi trovano le porte di una meravigliosa regione piena di visioni incantevoli, in cui le ore passano come i minuti, i giorni sono lunghi come un anno; e che al di là di quelle porte essi non recano che la parte migliore di loro stessi, epperò quella vita appare loro più bella, più pura. E vorrebbero che tutti condividessero i loro sogni, e col bivaccare in alto sulle alpi cercano di indurre altri a trovare soffice il fieno di un casolare o le assi di un rifugio alpino; col salire ai quattromila metri cercano di trascinare altri a salire due o tre mila; superano cento difficoltà perché altri sia tentato di superarne una sola.

Vorrei che gli increduli provassero il benefico effetto che produce in noi una grande salita. Allora ci sembrano meschine le vanità che ingombrano il nostro animo prima di partire; troviamo buoni gli agi di cui prima eravamo sazi; sentiamo di amare di più la nostra casa, la famiglia che in essa ci attende; anche noi alpinisti, abbiamo i nostri affetti ai quali pensiamo nel momento del pericolo, assai più intensamente che non ci pensi altri quando vive della sua vita consueta; e scendendo dai monti siamo lieti di recare ai nostri cari la serenità acquistata lassù, di vederli sorriderci perché sanno che la montagna restituisce loro un figlio, un fratello, un amico più sano, più affettuoso e più forte.

Il salire sui picchi è mezzo non già fine alla vita: mezzo per temprare nei giovani anni il carattere per la lotta imminente, per conservare nella virilità il vigore, per trattenere la giovinezza che fugge e preparare ai vecchi anni un tesoro di ricordi sereni e senza rimorsi.

Ho veduto uomini coi capelli bianchi commuoversi nel ricordare la loro prima salita. Felici quelle anime semplici che rimangono capaci di fremere come al primo giorno dinanzi alla bellezza dei monti! Io amo, d'intima simpatia, quelli che ritornano ogni anno fedelmente in un cantuccio famigliare delle Alpi, e rifanno le dieci volte, fino a tanto che le gambe li reggono, la stessa ascensione di una vetta, che è stato il loro primo amore alpino».

Nuovi soci ammessi

D. Gaetano Sollecchia, Aquila; Antonio Panzoni, Aquila; Francesco Scipelliti, Aquila; Domenico Zia, Aquila; Nello Morante, Roccadimezzo.

Avv. Giulio de Paulis

Studio Legale
Piazza Felice Cavallotti

GITE INDETTE

Domenica 7 Giugno, in vista degli avvenimenti sportivi e della riunione di beneficenza del pomeriggio, la consueta gita sarà limitata alle ore antimeridiane, ascendendo il *Monte di Roto* (m. 960). Partenza da Piazza del Duomo alle ore 6, ritorno ad Aquila alle 11,30.

Per le altre domeniche sarà provveduto tempestivamente con avvisi affissi negli albi sociali presso la farmacia Sericchi e sotto i Portici.

Con ogni probabilità, nella prima quindicina di giugno, una commissione si recherà al Rifugio Garibaldi per decidere definitivamente i lavori da effettuare subito per la completa sistemazione. Chi volesse intervenire è pregato di prendere accordi col Segretario. Ogni socio è ancora una volta invitato ad esprimere il suo parere sulla importante questione. Il silenzio si intenderà come completa, incondizionata approvazione di quanto stabilirà la commissione suddetta.

GITE EFFETTUATE

Sorgenti di Tempera - Domenica 3 Maggio.

Partecipanti 20.

L'incertezza del tempo non impedì ad un discreto gruppo di soci di compiere questa gita pomeridiana, senza pretese, e pur così varia di panorami e di sensazioni.

Per il Valico di Vasca Penta, ove passa la nuova strada ancora non ultimata, fra Aquila e Paganica, con circa due ore di marcia, raggiungemmo le copiosissime sorgenti del Vera. Dopo una sosta nella località incantevole ove fra una vegetazione lussureggiante sgorgano decine di polle di acqua ottima, retrocedemmo nel paese di Tempera ove fu improvvisata una abbondante merenda. Poscia fra la consueta allegria ed i soliti canti Alpini si ritornò in città a notte.

Monte Calvo (m. 1965) - Domenica 31 Maggio.

Partecipanti 44. (vedi in prima pagina)

Tutte le altre gite indette furono soppresse a causa del maltempo.

Facilitazioni Automobilistiche per escursionisti

Dal giornale *lo Scarpone* rileviamo che la C. A. E. N. ha iniziato una vigorosa campagna per ottenere facilitazioni per i trasporti automobilistici delle comitive di escursionisti.

Riproduciamo le conclusioni a cui è venuto il relatore di questo importante problema al Congresso della C. A. E. N. ad Oropa, conclusioni alle quali, noi, alpinisti d'Abruzzo, ove le ferrovie sono così scarse e che dobbiamo usufruire in continuazione di autobus o autocarri, non possiamo che associarsi calorosamente.

Confidiamo perciò che il Governo voglia:

1. Dare disposizioni affinché gli autobus in servizio pubblico, possano fare servizio per le comitive di escursionisti, su qualunque percorrenza, anche fuori della loro linea abituale, acciocchè una possibile concorrenza renda più modeste le richieste degli imprenditori di servizi automobilistici; e che, onde evitare abusi, tale concessione sia accordata dietro richiesta delle federazioni interessate.

2. Dare disposizioni affinché i permessi di circolazione di autocarri con escursionisti siano concessi alle Società confederate in brevissimo tempo e possibilmente nella giornata stessa della richiesta.

3. Disporre che siano abolite, od almeno ridotte al minimo le tasse di concessione per il trasporto di viaggiatori in autocarri, qualunque sia il percorso.

4. Abolire i diritti per le concessioni di percorrenza agli autobus con escursionisti facenti servizio in sede stradale diversa da quella in cui sono normalmente adibiti per il pubblico.

Attività individuale dei soci

* Domenica 17 maggio Alfredo Conti e Domenico d'Armi tentarono la lunga ascensione del Monte S. Franco (m. 2135) partendo a piedi da Aquila. Superato agevolmente Monte Stabiata e traversato il vallone retrostante essi si spinsero fino quota 1900 a circa un'ora dalla cima finchè un violento temporale li obbligò a retrocedere.

* La stessa domenica Michele Jacobucci e Ernesto Reversi e figli dopo cinque ore e mezzo di marcia sulle pendici di Monte Ocre (m. 2206) dovettero troncare l'ascensione a circa 1900 metri perché investiti prima da una fittissima grandinata e poi da una forte pioggia che li accompagnò per quasi tutto il percorso di ritorno.

* Pietro Troiani e Domenico d'Armi, partendo a mezzanotte da Aquila si recarono a piedi ad Assergi e compierono poi senza sosta l'ascensione del Monte Portella (m. 2356) spingendosi inoltre fino al rifugio Garibaldi (m. 2200) che trovarono ancora circondato da molta neve. Da Campo Pericoli, per il Rifugio Duca degli Abruzzi ad Assergi, i forti giovani ritornarono in serata ad Aquila, compiendo senza riposo un percorso veramente eccezionale.

Preghiamo tutti i nostri soci di volerci comunicare con cortese sollecitudine brevi indicazioni delle gite compiute individualmente.

CRONACA ROSEA

* Il 12 aprile 1925 è nato un nostro nuovo socio, Francesco Scripellitti, che i genitori vollero, con pensiero gentile, iscrivere alla nostra Sezione come attestazione di simpatia per essa ed augurio di robusta attività per il neonato. Al piccolo *alpinista* il più affettuoso benvenuto nella nostra famiglia.

* Il socio Gustavo Alesii ha sposato la gentile signorina Valeria Bove figlia del Cav. Not. Adolfo Bove. Le più vive felicitazioni.

* Il socio Siro Perrucci si è unito in matrimonio con la distinta signorina Eugenia Perelli. Auguri fervidissimi.

* Il socio Francesco Setta ha impalmato la gentile signorina Bice Fascetti - Sinceri auguri.

* Il socio Antonio di Rienzo si è laureato in legge. Congratulazioni vivissime.

* Al Teatro Comunale una Compagnia di filodrammatici fra cui i nostri soci Ida Chiappo, Sera Fantini, Antonietta Valente, Giulio di Jorio e Michele Jacobucci ha dato "Peg del mio cuore"; tutti ottennero un meritato successo, in special modo la protagonista Ida Chiappo, anima sensibilissima di artista, che recitò in modo veramente mirabile.

V A R I E

* Si sono costituite le nuove sezioni del C. A. I. di Girgenti e di Conegliano. Auguri vivissimi.

* Pubblicarono estesi resoconti della grande gita nel Parco Nazionale d'Abruzzo i Bollettini delle sezioni di Roma e di Napoli del C. A. I. e del Club Escursionisti Napoletani. Ringraziamo per le gentili espressioni avute per la nostra sezione e per la nostra sottosezione di Pescasseroli.

* Nel mese di luglio la Società Escursionisti di Perugia presieduta dal Cav. Zeetti effettuerà una gita sociale al Gran Sasso.

* La benemerita sezione di Roma proseguendo nella sua opera proficua ha votato un contributo di L. 10.000 per la stazione rifugio di Ovindoli e di L. 7.000 per un rifugio ai prati di S. Maria di Aielli.

* Il 25 aprile a Napoli è stato varato un cacciatorepediniere cui fu posto il nome di Quintino Sella, il fondatore del Club Alpino Italiano.

* In seno al C. A. I. è stata nominata una Commissione per lo studio delle modifiche da apportare allo Statuto sociale. I soci che avessero delle proposte da fare sono pregati di rivolgersi alla segreteria sezionale.

* Il Touring Club ci invia mensilmente una sua nuova pubblicazione: "L'albergo in Italia" che ha per scopo il miglioramento degli alberghi e che contiene utili articoli esaurientemente documentati fotograficamente.

* La Sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Alpini ha pubblicato una simpatica raccolta di canti alpini. Si vende a sole L. 2.

* La sezione di Roma pubblica una statistica dei suoi rifugi in Abruzzo e da essa rileviamo che nel 1924 il rifugio Duca degli Abruzzi al Gran Sasso ebbe 300 pernottamenti, la stazione rifugio di Ovindoli 256, il rifugio Re Umberto a Terminillo 151, il rifugio Sebastiani al Velino 35 e quello sulla Maiella 7.

* La "popolarissima" indetta dalla U.O.E.I. di Milano a monte Cornizzolo (m. 1241) ha raccolto 1830 partecipanti!!!

* E' stata pubblicata la guida dei Rifugi Alpini delle nuove Province in una edizione aggiornata. (Si vende a L. 6).

* Hanno organizzato mostre fotografiche anche le sezioni "Alpi Marittime" e di Palermo.

Pubblicazioni ricevute

Lo Scarpone.

La Montagna.

Il Risorgimento d'Abruzzo.

L'Abruzzo Sportivo.

C. A. I. Sez. di Bologna - Programma di gite.

C. A. I. Sez. Thiene - Programma gite.

Club Escursionisti Napoletani - Periodico mensile.

C. A. I. Sede Centrale - Comunicato.

C. A. I. Sede Centrale - Rivista mensile.

E. N. I. T. - Comunicazioni ferroviarie dirette.

E. N. I. T. - I grandi laghi italiani.

C. A. I. Sez. di Palermo - Comunicato mensile.

C. A. I. Sez. di Fiume - Rivista "Liburnia".

C. A. I. Sez. di Firenze - Bollettino.

C. A. I. Sez. di Roma - Bollettino.

C. A. I. - Sede Centrale - Rivista mensile.

C. A. I. - Rivista mensile della Sez. di Verona.

C. A. I. - Rivista mensile del Consorzio Intersezionale Vicentino.

Touring Club - L'albergo in Italia. Rivista mensile.

C. A. I. Sez. di Treviso e Pordenone - Comunicato trimestrale.

C. A. I. Sez. di Monza - Bollettino-notiziario.

C. A. I. Sez. di Bolzano - Rivista Alto Adige.

C. A. I. Commissione guide e portatori della regione Atesina - Elenco delle guide e portatori riconosciuti nell'Alto Adige.

C. A. I. Sez. di Milano - Comunicato Mensile ai soci.

PICCOLA POSTA

Serafino Bianchi - Gaglianico Aterno: Ho ricevuto le fotografie. Presto spedirò le tessere. Con ogni probabilità in luglio faremo la gita al Sirente.

Serafino Trella - Pescasseroli: Attendo la regolarizzazione della iscrizione tua e degli altri amici, secondo la vostra promessa. Cordiali saluti a tutti.

Zia Domenico - Aquila; Morante Nello Rocca di Mezzo: Ho ricevuto i denari per la tessera; attendo le fotografie.

Quirino d'Angelo - Castel del Monte: Vi preghiamo ancora una volta di farci avere l'elenco richiesto. MIA

In una clinica di Roma, ove la scienza invano lottò contro il destino, si è spento il socio

Orazio Palumbo

A soli 21 anni un male invincibile spezzò crudelmente tutti i sogni della sua giovinezza, togliendolo, così presto, alla famiglia, alla fidanzata, agli amici. L'affettuoso rimpianto di tutti lo segue nella tomba.

All'egregio Ing. Agostino de Agostini che per vari anni fu Vice Presidente della Sezione ed alla sua famiglia colpita, con altre fra le migliori della nostra aristocrazia, dalla perdita dolorosa della

Marchesa Antonietta Cappelli

le nostre più sincere e vive condoglianze

Michele Jacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

HOTEL RESTAURANT "ROMA"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 = Telefono 30

ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42

Tutto il confort - Grande Salone Ristorante

F.lli CAPRANICA - Proprietari

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. Iginio Carli

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili « CEIRANO » - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Guido Marinelli

Macchine per scrivere - Articoli per regalo

Materiale Elettrico

ETTORE SANTILLI

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

EMPORIO

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Auto Garage Centrale

Piazza Pretettura N. 8 - Telefono 1-48

Forniture complete e posteggio

Auto-servizio Aquila-Stazione

Ditta CHIODI & CAPRANICA

Agenzia Auto-Moto

Lucchini & Patrignani

Automobili O. M.

Motocicli Harley Davidson

A. J. S. e Norton

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

CERRONI & ROSATI

Piazza Regina Margherita — AQUILA

Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli

e Macchine Agricole Industriali - Milano

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila

Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

Frasca e Riccioni

AQUILA

Garage - Officina - Rifornimenti

Automobili

LANCIA

Agenzia per gli Abruzzi

Sartoria

Giulio Masci

Quattro Cantoni

AQUILA

Abbigliamento completo
per Uomo e Signora

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIE

— Servizio accuratissimo —

Auto-Garage "Diatto"

Giovanni Tartaglia

Giardini Pubblici — Telefono 83

Rifornimento — Officina — Posteggio

Noleggio automobili a L. 1,65 a Km.

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per don

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-10

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiori fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali ecc

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2